

Inquinamento e teatro romano. Confermato l'arrivo di 4,6 milioni. Firmata la convenzione tra Comune e Autorità di gestione per il piano urbano di sviluppo sostenibile. Il finanziamento servirà per nuovi bus, piste ciclabili, centraline antismog e recupero del monumento

TERAMO C'è la conferma del finanziamento per gli interventi di sviluppo sostenibile e per integrare i fondi destinati al recupero del teatro romano. La certezza dello stanziamento dei 4,6 milioni che rientrano nel programma Por Fers dell'Unione europea per il periodo 2014-2020 è arrivata con la firma della convenzione tra il Comune e l'Autorità di gestione del piano per conto della Regione. La somma servirà principalmente a pagare iniziative di supporto alla mobilità urbana alternativa all'uso delle auto, nell'intento di ridurre l'inquinamento atmosferico. Il controllo della qualità dell'aria sarà accentuato tramite l'installazione di centraline che registreranno i livelli di smog, ma nel progetto è previsto anche il potenziamento del trasporto pubblico. Saranno acquistati, infatti, da sei a nove bus di ultima generazione, con motore diesel euro 6, che riducono sensibilmente le emissioni di gas di scarico, e verranno anche allestite "fermate intelligenti" dotate di paline con display luminoso che indicheranno i tempi di attesa e connessione wi-fi gratuita. Gli interventi a favore della mobilità sostenibile comprenderanno anche la realizzazione di nuove piste ciclabili con stazioni di ricarica per bici e auto elettriche. Non meno importante per il Comune sarà la quota di un milione di euro destinata ad aggiungersi alle somme già stanziata da Fondazione Tercas e ministero dei Beni culturali per il recupero del teatro romano. Il finanziamento in questione, nella stesura originaria del piano da parte della precedente amministrazione, era destinato alla riqualificazione del teatro romano. La maggioranza eletta a giugno dell'anno scorso con il sindaco Gianguido D'Alberto ha però deciso di orientare la somma verso l'altro obiettivo strategico per il rilancio del centro storico. Proprio la nuova amministrazione, in particolare tramite l'assessore Stefania Di Padova e il consigliere di "Teramo vive" Piergiorgio Passerini, aveva avviato nei mesi scorsi intensi contatti con la Regione sia per il recupero dello stanziamento complessivo, che rischiava di andare perduto, sia per stornare la quota assegnata al mercato coperto di piazza Verdi, destinandola al recupero del teatro romano. La convenzione sottoscritta con l'Autorità di gestione regionale del Por Fers prevede anche un cofinanziamento da parte del Comune di poco inferiore agli 1,8 milioni di euro. Si tratta di una somma consistente che per circa la metà sarà assorbita dall'attività del personale tecnico dell'ente per l'attuazione del piano e per la parte restante sarà spalmata sui bilanci dei prossimi anni.